

Protocollo n.180/U-FP 2017

Roma, 5 aprile 2017

Alle lavoratrici ed ai lavoratori della  
Avvocatura dello Stato

Si è svolta oggi la prevista riunione sulla firma definitiva del Fua 2016 e sull'accordo relativo alle progressioni economiche, non sottoscritto dalla FPCGIL, e relativi rilievi degli organi di controllo.

In premessa il segretario generale ha informato in merito al fondo perequativo del personale comunicando che per quanto riguarda le sedi che devono ancora percepire il terzo quadrimestre 2014 lo stesso sarà posto in pagamento entro maggio 2017; entro giugno 2017 per tutte le sedi sarà posto in pagamento il primo quadrimestre 2015 e a seguire il secondo quadrimestre.

Prima di entrare nel vivo della discussione sull'ODG la FPCGIL ha posto la necessità, come già sollecitato in precedenza, di una riunione dedicata alla mobilità, alle stabilizzazioni ed alle piante organiche sulla cui materia non vi è stata neanche l'informazione preventiva.

Sulla questione del Fua 2016 si è proceduto alla firma definitiva con una piccola modifica a causa di un refuso nella ipotesi precedente.

Sulla questione dell'accordo sulle progressioni economiche il Segretario generale ha illustrato i rilievi: 1) il primo rilievo riguarda la somma di parte fissa del fondo dedicata alle progressioni che nel vecchio accordo riguardava il 47% delle progressioni ed invece, a causa di un rilievo dell'IGOP, privo di alcuna valenza giuridica e basato su interpretazioni unilaterali, abbassa la quota da destinare alle progressioni prevedendo nella presente ipotesi solo una somma che coprirà il 33% del personale. L'Amministrazione ed i firmatari hanno accettato questa riduzione senza problemi rimandando tutto ad un vago intento di rifinanziare il Fua (non è dato sapere in che modo) e a fare ulteriori progressioni nel prossimo anno. Da parte nostra abbiamo dichiarato che è inaccettabile il comportamento di una Amministrazione che si piega a interpretazioni non sostenute da norma alcuna cedendo la propria podestà contrattuale con conseguente danno per i lavoratori.

In relazione ai rilievi sui criteri, in particolare a quelli sugli incarichi fiduciari, che la FPCGIL ha dichiarato inaccettabili sin dalla prima ora, l'Amministrazione ha di fatto lasciato inalterato l'accordo, con il beneplacito dei firmatari, dicendo che aveva proceduto a spiegare 'informalmente' quali fossero gli incarichi 'previsti da norme di legge'. Abbiamo ribadito la nostra contrarietà ed anche il fatto che, nonostante i rilievi, l'Amministrazione non abbia neanche voluto a procedere con maggior trasparenza elencando gli incarichi e stabilendo nell'accordo quali siano i requisiti per accedere agli stessi.

Inoltre l'accordo risulta peggiorato ulteriormente in quanto l'Amministrazione ha cancellato il criterio della cosiddetta anzianità in avvocatura, sempre su richiesta degli Organi di controllo e con il beneplacito dei firmatari, ed ha inoltre ampliato la possibilità di utilizzare il conferimento di posizioni organizzative, anche precedenti al 2010, come criterio per il punteggio nell'ambito della selezione.

Se prima pensavamo che l'accordo fosse brutto e discriminatorio possiamo senza ombra di dubbio dire che, con la firma di oggi, è stato ulteriormente peggiorato in quanto aumenta la discriminazione, oltre che per i criteri non condivisibili, anche perché diminuisce la platea dei lavoratori che potranno conseguire la progressione, senza che vi sia alcun impegno formale né progettuale per recuperare risorse che possano prevedere altrettante progressioni nel prossimo anno.

Per questi motivi l'accordo non porta la firma della FPCGIL e, da parte nostra, siamo a disposizione per offrire eventuali azioni a tutela dei lavoratori dell'Avvocatura.

p. le Funzioni Centrali FPCGIL  
Nicoletta Grieco